



**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ECOMUSEI  
RICONOSCIUTI DALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R.  
13/2023. – E.F. 2025 – Fondo ex L.R. 31 luglio 2025, n° 14.**

**Art. 1  
Riferimenti normativi**

Il presente Avviso è emanato nel rispetto della Legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata "Riconoscimento e promozione degli Ecomusei della Campania", come modificata dalla Legge regionale n° 13/2024, e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni», pubblicata sul B.U.R.C. n° 52 del 22 luglio 2024, mediante la quale sono state approvate le linee guida di attuazione alla legge, nonché, da ultimo, dalla L.R. 31 luglio 2025, n° 14 rubricata «Legge di Assestamento».

**Art. 2  
Finalità**

La Regione Campania, con questo Avviso, intende disciplinare le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi di tutela e fruizione degli ecomusei regionali mediante il sostegno alle attività di sviluppo, ricerca e valorizzazione del patrimonio posseduto. Con il presente Avviso si intende promuovere il perseguimento della finalità della conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale (*con particolare riferimento a quello iscritto all'IPIC - Inventario del Patrimonio Immateriale Campano*), storico-artistico, ambientale e paesaggistico.

**Art. 3  
Soggetti beneficiari**

Possono presentare istanza di contributo i soggetti giuridici titolari di Ecomusei presenti sul territorio regionale che risultino riconosciuti con la qualifica di ecomuseo regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.13/2023, **alla data di pubblicazione del presente Avviso**. L'istanza può essere presentata in forma

singola o associata con l'adesione di uno o più soggetti giuridici, titolari di ecomusei presenti sul territorio regionale che risultino riconosciuti con la qualifica di ecomuseo regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.13/2023, con la collaborazione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della medesima istanza e della corretta realizzazione del progetto delle Università per il tramite dei loro Dipartimenti.

#### **Art. 4**

##### **Entità contributo e Attività ammissibili**

I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, possono presentare istanza di contributo per un importo massimo di **€ 50.000,00** per la realizzazione di un unico progetto mediante la realizzazione di due o più attività comprese nel seguente elenco:

- a) Ricerca sul campo, finalizzata alla percezione e alla conoscenza diretta del paesaggio e del patrimonio materiale ed immateriale del territorio di riferimento dell'Ecomuseo;
- b) Realizzazione di laboratori didattici per scuole e università;
- c) Incontri, dibattiti, convegni sulle tematiche ecomuseali, anche con la pubblicazione dei relativi atti
- d) Attività finalizzate all'attrazione di utenza eterogenea, al coinvolgimento di nuovi pubblici, e/o a favore di soggetti fragili e volte all'inclusione sociale;
- e) Attività di promozione e attrattività del territorio in chiave turistica, al fine di rafforzare la visibilità dell'Ecomuseo;
- f) Attività in collaborazione con altri soggetti regionali, nazionali, internazionali, inclusi altri ecomusei;
- g) Costituzione e implementazione di sistemi e/o reti di cooperazione.

#### **Art. 5**

##### **Modalità di presentazione della domanda**

1. L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto giuridico titolare dell'ecomuseo riconosciuto con la qualifica di ecomuseo regionale e presentata entro il termine stabilito nonché secondo le modalità previste dal presente avviso pubblico. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, tuttavia, occorre che la proposta progettuale (allegato 3 all'Avviso in parola) sia sottoscritta sia dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente, titolare dell'ecomuseo riconosciuto con la qualifica di ecomuseo regionale, sia dalla Università partner di progetto, per il tramite del suo Dipartimento in quanto tale collaborazione risulta obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della medesima istanza e alla corretta realizzazione del progetto, essendo espressa causa di esclusione.

Nell'ipotesi in cui l'istanza di contributo sia presentata in forma associata con l'adesione di uno o più soggetti giuridici, titolari di ecomusei presenti sul territorio regionale che risultino riconosciuti con la qualifica di ecomuseo regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.13/2023, occorre, a condizione di ammissibilità di questi ultimi soggetti aderenti, che il legale rappresentante o suo delegato,

controfirmino anche loro la proposta progettuale, di cui al citato Allegato 3 all'Avviso, secondo le modalità del successivo comma 2.

2. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, **a pena di inammissibilità**, dovranno inoltrare istanza di contributo in formato .pdf, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato, purché provvisto di atto di delega opportunamente perfezionata a seguito della sottoscrizione della stessa da parte del delegante, alternativamente con una delle seguenti modalità:

2.1 **con firma digitale**, secondo le modalità di cui all'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

2.2 **con firma autografa**: in tal caso, è indispensabile, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegare un documento di riconoscimento del legale rappresentante o del suo delegato, in corso di validità.

Nel caso di presentazione dell'istanza di contributo a cura di un delegato, in nome e per conto del legale rappresentante, la mancanza dell'atto formale di delega opportunamente perfezionata secondo una delle modalità alternative indicate al precedente comma 2) costituisce **causa di esclusione dell'istanza per motivi di inammissibilità**.

3. L'istanza deve essere redatta utilizzando **esclusivamente** i seguenti modelli:

3.1 **allegato 2** - modello di istanza del contributo a soggetti giuridici titolari di ecomusei riconosciuti;

3.2 **allegato 3** - modello per la redazione della proposta progettuale;

3.3 **allegato 4** - modello abstract di progetto per la pubblicazione;

3.4 **allegato 5** - informativa Privacy;

4. Il modello di istanza, il modello per la redazione della proposta progettuale e l'abstract del progetto, in formato editabile, sono pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania.

5. Nell'istanza, tutti i soggetti giuridici istanti, **a pena di inammissibilità**, dovranno dichiarare esplicitamente che:

5.1 Si rispettano le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro" con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto;

5.2 Il progetto in esame non ha già beneficiato di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici per questo specifico progetto e per le attività cui si concorre;

5.3 l'abstract in formato digitale del progetto contiene tutti gli elementi significativi del progetto, compreso il quadro finanziario.

**Art. 6**  
**Termine di presentazione della domanda**  
**Cause di irricevibilità e inammissibilità**

1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 5, l'istanza, a pena di irricevibilità, dovrà essere inviata entro e non oltre le ore 14,00 di lunedì 17 novembre 2025, secondo le modalità previste dettagliatamente nel presente allegato 1.
2. Saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro la scadenza indicata al precedente punto;
3. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo PEC, gli allegati andranno salvati in formato pdf. Si invita a contenere, in via generale, l'invio dell'istanza, corredata dai suoi allegati, entro un peso massimo non superiore a **50 megabyte** e con un unico invio;
4. **Non sarà ritenuta ammissibile:**
  - 4.1 l'istanza riferibile ad attività iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
  - 4.2 l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 4, 5, 6 nonché del successivo articolo 7 del presente Avviso.

**Art. 7**  
**Documentazione da allegare all'istanza**

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente allegare, a pena di inammissibilità, all'istanza sottoscritta secondo le modalità di cui ai precedenti artt. 5 e 6, la seguente documentazione:
  - 1.1 **Copia di un documento d'identità del legale rappresentante**, in corso di validità, in caso di firma autografa;
  - 1.2 **Proposta progettuale**, redatta sul formato di cui all'allegato 3 (*modello per la redazione della proposta progettuale*) comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, sottoscritto dal professionista/progettista, anche se esterno dell'Ente proponente, controfirmato dal Dipartimento delle Università.

Nell'eventualità in cui l'istanza di contributo sia presentata in forma associata con l'adesione di uno o più soggetti giuridici, titolari di ecomusei presenti sul territorio regionale che risultino riconosciuti con la qualifica di ecomuseo regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.13/2023, occorre, a condizioni di ammissibilità di questi ultimi soggetti aderenti, che il legale rappresentante o suo delegato secondo le modalità del successivo comma 2, controfirmino anche loro la proposta progettuale di cui al citato Allegato 3 all'Avviso.

La proposta progettuale deve riportare al suo interno:

- ✓ titolo del progetto;

- ✓ costo totale del progetto;
- ✓ entità del contributo richiesto;
- ✓ eventuale compartecipazione al costo totale del progetto;
- ✓ impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione, **e comunque nel termine massimo di 10 mesi dall'ammissione a finanziamento** secondo modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 15;
- ✓ dichiarazione di cui al successivo co. 2 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

**1.bis** All'istanza sottoscritta andrà, altresì, allegato:

- ✓ **Abstract del progetto** in formato .doc oppure .docx oppure .rtf della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso, che andrà pubblicato in Amministrazione Trasparente per gli adempimenti previsti in tema di pubblicità.

2. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – o di sponsor, occorre allegare, **a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione**, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario o di sponsor) che si impegna a erogare.

Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, **nell'atto di approvazione del progetto** ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente punto 1.2 che, laddove il partner, operativo o finanziario, o lo sponsor non potesse garantire le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal partner finanziario e/o dallo sponsor.

3. **Tutte le dichiarazioni e gli allegati che richiedono, a pena di esclusione, la loro sottoscrizione devono essere firmati.** È ammessa la firma digitale e anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare il documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.

## **Art. 8 Spese non ammissibili**

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto o altre spese incompatibili con il capitolo di bilancio avente natura di spesa corrente, le spese di gestione ordinaria.
2. Tutte le documentazioni e i giustificativi di spesa, quale le lettere di incarico, le fatture, le note di

credito nonché i relativi bonifici di pagamento o strumenti di pagamento analogo, devono riportare al loro interno, a condizione di ammissibilità, i riferimenti del CUP - Codice Unico di Progetto utilizzati dalla stazione appaltante/beneficiario del contributo e riportati all'interno delle documentazioni economico-finanziarie.

3. È esclusa dalle spese ammissibili l'IVA, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

### **Art. 9** **Tracciabilità della filiera dei pagamenti**

Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti. Pertanto, ai fini dell'ammissibilità delle spese documentate, le stesse dovranno essere pagate esclusivamente a mezzo bonifici bancari o postali, o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti (ricevute dei bonifici bancari, esecutivi, in quanto andati a buon fine) fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto, riportando obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del *CUP - Codice Unico di Progetto*, così come già indicato all'articolo 8, comma 2. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto o incompatibili con lo stesso o sostenute oltre la scadenza indicata.

### **Art. 10** **Criteri di valutazione delle istanze e approvazione delle graduatorie**

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal personale in carica alla struttura amministrativa competente che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:
  - ✓ punti 90 per le attività ammissibili di cui all'art.4;
2. I criteri di valutazione secondo i quali le attività ammissibili saranno valutate:
  - a) livello qualitativo delle attività previste, in relazione all'obiettivo della conoscenza, del recupero, della conservazione e della valorizzazione unitaria dei molteplici valori materiali e immateriali del territorio di riferimento, globalmente considerato nei suoi diversi aspetti storico-culturali, naturalistici e paesaggistici, ambientali, linguistici e demoetnoantropologici: **(fino a 30 punti)**;
  - b) natura, dimensioni e impatto delle attività di progetto, anche sul piano della capacità di attrarre utenze diverse, eventualmente travalicando i confini regionali, di promuovere lo sviluppo socio-economico e di superare il divario digitale: **(fino a 10 punti)**;
  - c) capacità di fare rete e coinvolgimento delle comunità locali, secondo un approccio interdisciplinare che adotti logiche di rete e processi partecipativi, in particolare nei campi della cultura, del turismo, dell'ambiente, della cura del paesaggio, dell'agricoltura, dell'educazione, della formazione e dell'inclusione sociale: **(fino a 30 punti)**;

d) sostenibilità economica e organicità del progetto, in particolare sotto il profilo della presenza di ulteriori fonti di finanziamento, proprie o terze, e della coerenza interna, anche con riferimento ai tempi di attuazione. **(fino a 20 punti)**;

**3.** Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile.

## **Art. 11**

### **Modalità di assegnazione e di erogazione dei contributi Pubblicazione e notificazione**

**1.** I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie individuate al successivo art. 13.

**2.** L'erogazione del contributo finanziario concesso, applicato al costo totale del progetto ritenuto ammissibile, avverrà di norma, con le seguenti modalità:

- Una prima rata di anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a contributo a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto di servizi e forniture ed alla trasmissione della documentazione di gara e del QTE post-gara approvato dall'Ente o, comunque, a seguito dell'individuazione dell'operatore economico mediante la stipula di accordi/contratti e lettere di incarico;
- A seguito della trasmissione della rendicontazione con fatture quietanzate, mandati e provvedimenti di liquidazione, del 100% dell'acconto ricevuto in uno con la documentazione attestante la fine del servizio/fornitura (certificato di ultimazione delle prestazioni, verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi, certificato di verifica di conformità; attestazione di regolare esecuzione; quadro economico finale approvato con relativo provvedimento, fatture e provvedimenti di liquidazione riguardante l'intervento complessivo) e con il materiale di comunicazione, informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito del progetto finanziato, sarà erogata la quota di saldo finale pari al valore delle spese ancora da sostenere.

Contestualmente o successivamente alla liquidazione del saldo di cui al precedente comma, il Dirigente del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 adotta il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

**3.** La struttura amministrativa competente si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso e del presente Avviso.

**4.** La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania* costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili anche all'interno delle pagine descrittive della Sezione Tematica *"Turismo e Beni Culturali"* della Home Page del portale

[www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) oltre che nella sezione “Casa di vetro” del medesimo portale.

## **Art. 12**

### **Graduatorie**

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verrà stilata la graduatoria di merito, per le attività di cui al precedente art. 4 a valere sui capp.U05037 e U05087.
2. Al fine di poter consentire contestualmente l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente presenti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa, si potrà procedere alle opportune variazioni compensative di bilancio tra i capitoli in dotazione alla UOD.

## **Art. 13**

### **Copertura finanziaria**

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria allocata sul capitolo di spesa U05087 per un importo di € 100.000,00.

## **Art. 14**

### **Rimodulazione del Quadro Economico**

1. Eventuali rimodulazione del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione della struttura amministrativa competente su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.
2. Laddove la rimodulazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori oneri.

## **Art. 15**

### **Tempi e modalità di rendicontazione**

1. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà rendicontare, entro i termini previsti al successivo co. 3, *il costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e in ogni caso *la spesa complessiva effettivamente sostenuta* per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e dell'eventuale cofinanziamento del soggetto beneficiario, ove previsto, e, laddove presente, del partner/sponsor. I progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati nel corso del 2025, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.L.gs. n°118/2011, al fine di consentire l'imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario. Per gli enti locali, beneficiari di contributi, che risultassero alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, *iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione*, ai sensi dell'art.1 della Legge regionale n°1 del 2012, nonché del comma 181 dell'art 1 della L.R. n°5/2013, si procederà all'attivazione della



procedura di compensazione dei crediti/debiti da parte dei Comuni Debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, con i contributi vantati dagli stessi nei confronti della Regione Campania, ai sensi della Deliberazione di G.R.C. n°121 del 27/05/2013.

2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare, corrispondente al *costo totale del progetto*, dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.

3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la relativa rendicontazione a mezzo PEC al seguente indirizzo: [beniculturali@pec.regione.campania.it](mailto:beniculturali@pec.regione.campania.it)

La trasmissione della rendicontazione dovrà avvenire in osservanza dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione e, comunque, nel termine massimo di 10 mesi dall'ammissione a finanziamento come pubblicata nella *Sezione tematica "Turismo e Cultura" del Sito Web Istituzionale della Regione Campania*. In relazione alle sole attività, per le quali sia previsto, per espresso obbligo di legge, il coinvolgimento della Soprintendenza competente per materia e territorio o di altri Enti pubblici, su istanza motivata a cura del beneficiario, la struttura amministrativa competente potrà concedere una sola proroga alla scadenza compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n° 118/2011.

4. Entro il suindicato termine e con le modalità indicate al precedente co. 3, andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) **relazione illustrativa dell'attività svolta**, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e finanziato/cofinanziato dalla Regione Campania;

b) **atto formale di approvazione della rendicontazione** dal quale si evinca il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e il contributo concesso, l'eventuale anticipazione del contributo secondo quanto stabilito al precedente articolo 11, nonché la spesa complessiva effettivamente sostenuta, e che *attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato* secondo le seguenti modalità:

b<sub>1</sub>) per gli enti locali: copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione che riporti obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del *CUP - Codice Unico di Progetto*, dal quale risulti in tutta evidenza l'indicazione del *costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e del contributo assegnato all'iniziativa nonché *la spesa complessiva effettivamente sostenuta*, copia conforme dei titoli giustificativi della spesa, debitamente quietanzati, emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto;

b<sub>2</sub>) per gli enti di interesse locale, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e per gli enti diversi, senza scopo di lucro: l'atto formale di approvazione della rendicontazione, adottato dall'organo preposto (quale ad esempio verbale del CdA della fondazione, del consiglio direttivo associazione etc.) dal quale risulti in tutta evidenza l'indicazione del *costo totale del progetto ritenuto ammissibile* e del contributo assegnato all'iniziativa nonché *la spesa complessiva effettivamente sostenuta*, copia conforme dei titoli giustificativi della spesa, debitamente quietanzati, emessi nel corso

- dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dagli strumenti di pagamento tracciabile, come già indicato nel precedentemente articolo 9 (ricevute dei bonifici bancari, esecutivi, in quanto andati a buon fine) per l'acquisto di beni e/o servizi che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto; ;
- c) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, resa secondo quanto specificato all'art. 7, comma 3, con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;
- d) **elenco analitico delle spese effettivamente sostenute** corredate delle fatture, dei mandati e/o degli strumenti di pagamento tracciabili che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto; ;
- e) **dichiarazione sostitutiva**, resa secondo quanto specificato all'art. 7, comma 3, attestante **la non fruizione di altri contributi** né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione e i relativi giustificativi di spesa;
- f) **elenco delle attrezzature e dei beni acquistati**, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;
- g) con riferimento all'assegnazione di incarichi al personale interno: ordine di servizio/lettera d'incarico antecedente l'inizio delle attività di progetto, *timesheet* delle attività sottoscritti dai singoli incaricati e giustificativi di spesa corredate dai strumenti di tracciabilità dei pagamenti e preferibilmente quietanzati, da cui si evinca lo svolgimento delle attività di progetto approvate e ammesse a contributo;
- h) per le attività di cui all'art. 4, limitatamente ai progetti che prevedano la realizzazione di materiali a stampa e digitali, di qualunque tipologia, devono essere indicati espressamente i riferimenti aggiornati della struttura amministrativa competente nonché il provvedimento di approvazione della graduatoria;
- i) n°2 copie delle pubblicazioni a stampa (cataloghi scientifici e divulgativi, guide e materiale promozionale quali brochure, etc) realizzate; n° 1 copia se in formato digitale. Per entrambe le tipologie occorre che siano corredate dal Codice identificativo ISBN e che riportino la corretta indicazione della fonte di finanziamento nonché la struttura amministrativa concedente;
- l) indicazione del codice fiscale, del codice identificativo IBAN dell'Amministrazione beneficiaria (*solo per gli enti locali e le amministrazioni centrali locali assoggettati al Regime di Tesoreria Unica di cui alla L.29/10/84, n°720*) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

## **Art. 16**

### **Revoca del contributo**

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:
  - a) l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;
  - b) il soggetto beneficiario non presentasse la rendicontazione entro il termine massimo previsto dall'art. 15;

c) i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

d) la realizzazione parziale del progetto fosse inferiore al 60% (sessanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, che sarà proporzionalmente ricalcolata

e) la presentazione di titoli giustificativi della spesa del progetto, quali le fatture e i mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati che non riportano al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, di cui agli articoli 8, 9 e 15 del presente Avviso;

**2.** La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co.1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo, a far data dall'approvazione del decreto di revoca opportunamente notificato.

**3.** La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Sulla base delle istanze presentate, a seguito della pubblicazione del presente avviso, verrà stilato la graduatoria di merito delle istanze pervenute al fine di poter consentire l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente posti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa per l'E.F. 2025 a favore dei soggetti giuridici pubblici e privati titolari di ecomusei regionali.

### **Art. 17 Clausola manlevatoria**

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse alle attività da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

### **Art. 18**

#### **Foro competente**

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

#### *Per eventuali informazioni:*

Settore 209.01.00 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"

Il funzionario di policy

Responsabile del Procedimento

*dott. Federico Lomolino*

[federico.lomolino@regione.campania.it](mailto:federico.lomolino@regione.campania.it)